



Sir Beef news

M A G G I O 2 0 1 0

UltraSorb
Micotoxins Bio-Active System

IN QUESTO NUMERO :

- **Incontrarsi per innovare**
- **Intervista a Telemak Heba**
- **Micotossicosi : la parola al professore**
- **Bioteecnologie Micron Bio-Systems al servizio contro le micotossine**

Incontrarsi per innovare

Alla quarta edizione il Sir Beef Granda Team meeting



E' giunto al quarto appuntamento il meeting Sir Beef organizzato da Granda Team Business Solutions rivolto agli allevatori produttori di carne bovina .

Obiettivo di questi incontri è porgere una opportunità a tutti gli operatori della filiera carne bovina per confrontarsi , dialogare, fare dei focus su argomenti sensibili che possano agire direttamente sulla leva economica del sistema di produzione .

Oggi più che mai l'attenzione deve essere canalizzata ad investire le proprie risorse in modo selettivo, ogni investimento deve essere mirato verso un

obiettivo definito, ogni prodotto/servizio acquistato deve rispondere ad un risultato valutabile e percepibile, il cui impatto economico deve generare un ROI positivo (return of investment) sul sistema produttivo.

Sir Beef Business Solutions, nasce con l'intento di offrire agli allevatori di Bovini da Carne un pacchetto di soluzioni garantite, realizzato partendo dai risultati generati dalle ricerche scientifiche, e dalla collaborazione strategica con partner di visibilità internazionale.

La squadra **Granda Team**, composta da professionisti di esperienza, è in grado di gestire l'applicazione in campo di queste soluzioni, affiancando l'allevatore nel scegliere una strategia lineare ed efficace, monitorando i risultati, elaborandone la significatività statistica, affinché ogni esperienza diventi una validazione delle ricerche da cui si è partiti .

Per la supervisione scientifica, è attiva una convenzione con la facoltà di Veterinaria dell'Università di Milano, che nella figura del Prof. Carlo Angelo Sgoifo Rossi, riferimento accademico internazionale, che alterna interventi di "extension service" in azienda a ricerche scientifiche e momenti di divulgazione tecnico manageriale.

Gli incontri organizzati da Granda Team, rientrano nel piano strategico dell'azienda, dove la comunicazione riveste un ruolo essenziale. Gli incontri, le tavole rotonde, i workshop, sono opportunità molto efficaci se integrate in un progetto a medio e lungo termine orientato ai clienti. Forse proprio nella comunicazione possiamo trovare nuovi stimoli , allora ben venga una serata all'insegna dell'incontrarsi per innovare.



Sir Beef Business
SOLUTIONS



www.grandazootecnici.it



Telemek Heba
tecnico/commerciale
Granda Team Sir Beef
Business Solutions

“Il primo obiettivo
è cercare di
mantenere un
equilibrio tra
nutrizione e
fisiologia
dell’animale”



Da venditore a consulente

Conoscere i bisogni dei clienti per proporre soluzioni mirate

Il venditore è l'anello di congiunzione, l'interfaccia a doppia via comunicativa tra l'azienda e il mercato. Al venditore/tecnico è quindi richiesto di fondere capacità e competenze di tipo squisitamente commerciale con attività specialistiche tanto che il suo ruolo tende sempre di più ad avvicinarsi a quello di un consulente. Siamo seduti su due balloni di paglia, diamo le spalle ad un carro unifeed e gli animali, in questo caso dei maschi Garronesi, ruminano tranquillamente senza curarsi troppo di me e di Telemek. Ci incontriamo in allevamento perché è qui che Mak si è fatto le ossa, ed è osservando gli animali che comincia sempre la sua trattativa commerciale partendo dall'analisi dei bisogni del cliente.

Come è cominciata la tua esperienza con i bovini da Carne ?

Nel 1988 durante il corso di studi Universitario ho cominciato a fare tirocinio nelle aziende convenzionate con la facoltà di veterinaria, qui è nata la mia passione. Dopo la laurea ho lavorato nel sistema cooperativo su tutte le specie animali su tutta la filiera compresa la trasformazione, ma sempre con un occhio di riguardo per i bovini da carne. Nel '90 sono venuto in Italia, per circa 15 anni ho coordinato la gestione di un allevamento di circa 2000 bovini all'ingrasso, occupandomi, insieme alla proprietà e ai consulenti della nutrizione del benessere e della salute degli animali.

Quanto è importante per un tecnico/venditore aver lavorato in allevamento?

E' la base per potere capire di quali prodotti e servizi necessita il cliente, una visione a 360° sull'allevamento. Solo da questa ottica si può valutare il potenziale degli animali e fare un piano per massimizzare le performances. Benessere, condizioni igieniche, competitività, stato di salute, insieme a competenze economiche fanno intuire le leve per migliorare i risultati.

Quale è la strategia per trovare nuovi clienti, e quale per fidelizzarli?

Definire dettagliatamente il programma di lavoro, in modo chiaro e comunicabile, partire sempre dagli standard definiti per adattare e personalizzare eventualmente il prodotto o il programma, poi lavoro assiduo, precisione, novità, aggiornamenti continui, ed infine il feedback dei risultati ottenuti. Ho imparato a guardare con gli occhi del cliente, a non sottovalutare mai le sue esigenze.

Come riesci ad aggiornarti costantemente sia come tecnico che come venditore?

Questo è il mio vero segreto; imparo da ogni situazione, ogni relazione con l'allevatore è un momento di crescita, loro sono i miei primi insegnanti, le loro sfide sono la mia motivazione per guardare avanti. Fare parte di Granda Team vuol dire avere rapporti internazionali, partner che sono leader mondiali, e un rapporto continuativo con l'Università. Insomma non smetto mai di studiare e mi metto sempre in discussione. confrontandomi con un team di professionisti.

Quanto conta avere a catalogo prodotti innovativi?

Molto, i prodotti innovativi mi permettono di realizzare il programma prestabilito, sono la sintesi di anni di lavoro di ricerca, sono il punto fermo nelle mille variabili dell'allevamento, il primo obiettivo è cercare di mantenere un equilibrio tra nutrizione e fisiologia dell'animale, il secondo rafforzare la risposta immunitaria, salute e nutrizione sono legati da un filo continuo. Per il raggiungimento di questi obiettivi un prodotto innovativo fa la differenza.

Ci sveli qualche trucco del mestiere che ti ha portato ai risultati?

Non ci sono trucchi, non ci sono mode, solo competenza, passione e determinazione, obiettivi chiari e definiti da costruire su terreno solido.

Quali sono i tuoi obiettivi per i prossimi anni ?

Siamo cresciuti molto, questo è un buon risultato, vogliamo offrire un servizio sempre migliore, soddisfare i clienti che ci danno fiducia. Vorrei che gli allevatori imparassero a sfruttare meglio ciò che possiamo loro offrire imparando a vedermi come una loro risorsa, un collaboratore.

I consigli del Professore:

Micotossicosi da Fusarium: occhio a non sottovalutarle



Prof. Carlo Angelo Sgoifo Rossi

Le variazioni climatiche degli ultimi anni in abbinamento alle attuali tecniche di coltivazione, raccolta, conservazione e somministrazione degli alimenti, hanno reso sempre più frequente la contaminazione degli insilati e dei cereali e loro derivati da parte dei funghi del genere *Fusarium*, produttori di un'ampia gamma di micotossine in parte poco conosciute, ma altamente nocive per il bovino. I quadri clinici che si osservano sul campo sono multiformi, anche se spesso caratterizzati da alcuni sintomi facilmente riconoscibili dall'allevatore, quali dismetabolie digestive, aumento dei rischi di enterotossiemie, orchite, flogosi agli arti, agitazione, necrosi della coda, diarree emorragiche. E' possibile o meglio necessario, in particolare in periodi specifici dell'anno, prevenire il problema con interventi sia sull'alimentazione sia con prodotti di comprovata efficacia.

Qual è il problema?

Micotossine uguale aflattossine. Un'approssimazione purtroppo radicata nella coscienza di molti allevatori, ma che risulta assai lontana dalla realtà operativa italiana, soprattutto nel settore del bovino da carne. Primo perché le aflattossine sono prodotte dai Penicilli, funghi che solo in annate eccezionalmente siccitose riguardano le nostre latitudini, secondo perché le aflattossine non rappresentano realmente un problema per il bovino da carne. Il mais, i fieni, le paglie e i sottoprodotti dei cereali coltivati in Italia sono invece sempre più frequentemente contaminati da altri tipi di funghi produttori di micotossine pericolose per il vitellone. In primo luogo da quelli del genere *Fusarium*. Si tratta purtroppo di miceti in grado di produrre un arsenale veramente impressionante di tossine, in parte non ancora identificate dagli stessi scienziati e quindi non ricercate dai laboratori di analisi. Al momento le "fusariotossine" conosciute sfiorano la trentina; tra le più note lo zearalenone, il Don, le ocratossine, le fumonisine, la T2 e l'HT2. Ma per buona parte di esse le conoscenze sono ancora limitate.

Entità del problema

I *Fusarium*, una volta presenti nel vegetale, sono in grado di produrre contemporaneamente diversi tipi di micotossine. In alcune occasioni si rilevano danni clinici sugli animali anche quando i referti analitici attestano che la singola micotossina ricercata attraverso gli esami di laboratorio, ad esempio il Don, risulta non elevatissima, aspetto che evidenzia la presenza concomitante di altre tossine da *Fusarium* con attività citotossica, istolesiva e istamino-simile ugualmente violentissima.

L'aumento di micotossicosi da *Fusarium* nei nostri allevamenti da ingrasso rappresenta effettivamente una problematica allarmante, riconducibile alle variate tecniche agronomiche, di raccolta, insilamento e desilamento attualmente utilizzate, in associazione alle variazioni meteorologiche che hanno contraddistinto gli ultimi anni. Il tutto rende sia gli insilati, specialmente in fase di apertura e ultimazione ma anche nel corso dell'intero periodo primaverile/estivo, sia paglie e sottoprodotti dei cereali, altamente a rischio di presenza e sviluppo di micotossine.

Alla base di qualsiasi grave micotossicosi c'è comunque una componente anche di tipo manageriale-alimentare. I nostri vitelloni sono infatti sottoposti a regimi dietetici sempre più spinti i quali favoriscono l'azione negativa delle tossine da *Fusarium* se la gestione nutrizionale non è bilanciata in ogni suo aspetto. Normalmente i batteri cellulolitici e i protozoi del ruminante sono infatti dotati di un forte potere detossificante nei confronti di queste e altre micotossine, ma se il ruminante "non gira" in modo ottimale, tale capacità è ridotta o persino marginale.

L'entità e gravità delle manifestazioni cliniche dipendono pertanto dal mix di fusariotossine presenti, dalla tipologia e qualità della razione nonché dalle capacità reattive del singolo animale. Si osservano sindromi multiformi, ma di solito caratterizzate da un'aumentata frequenza di meteorismi ruminali, enterotossiemie, nervosismo, orchiti e necrosi ischemica delle code. E' inoltre possibile riscontrare una maggiore incidenza di problemi podali, gonfiori nei tratti più declivi degli arti e diarree, anche sanguinolente e in alcuni casi anche peritoniti, che emergono a macchia di leopardo nella mandria. Negli allevamenti linea vacca vitello infine si rileva un grave peggioramento della fertilità.



"L'aumento di micotossicosi da Fusarium nei nostri allevamenti da ingrasso rappresenta effettivamente una problematica allarmante..."



Bioteecnologie Micron Bio-Systems al servizio contro le micotossine

L'approccio della ricerca Micron Bio-Systems, gruppo anglo-americano partner commerciale di Granda Team, è basato sull'applicazione pratica delle opportunità offerte dalle Bioteecnologie. Tale approccio, combina gli aspetti più moderni della Microbiologia, dell'Enzimologia, della Biochimica, dell'Immunologia e della Fisiologia animale.

La progettazione e la formulazione di prodotti destinati al controllo delle Micotossicosi, si è concretizzata combinando intelligentemente, lieviti, enzimi, minerali e catturanti biologici con la finalità di degradare o inattivare le Micotossine.

La combinazione di tali aspetti, oggetto di ricerca delle Bioscienze, ha permesso di ottenere prodotti altamente efficaci negli allevamenti. Ultrasorb e Mycotex, sono marchi registrati dal gruppo Micron Bio-Systems e distribuiti in Italia da Granda Team Business Solutions.

Al fine di ottenere un'efficace degradazione delle micotossine, lo studio è rivolto a creare i presupposti per un equilibrio dinamico tra sostanze ad azione catturante, enzimi e microrganismi, all'interno del sistema digestivo, e ricercare l'azione sinergica che questi componenti possono agire.

L'effetto sulla salute animale è ampiamente dimostrato, tali tossine altamente nocive, sono prodotte da un ampio range di funghi quali *Aspergillus*, (Aflatossine e Ocratossine); *Fusarium*, (Zearalenone, DON e Fumonisina) e *Penicillium* (Ocratossine).

L'effetto farmacologico e la tossicità, anche a concentrazioni molto basse (ppb), sono ulteriormente amplificati dalla metabolizzazione a livello epatico dell'animale.

E' stato identificato un numeroso elenco di micotossine, ma cinque sono i gruppi a cui è rivolto particolare interesse: le Aflatossine, i Tricoteceni quali il DON, il gruppo dello Zearalenone, le Fumonisine e le tossine Endofite.

Nessun catturante si è oggi dimostrato efficace nell'agire contro tutte le diverse tossine fungine, in particolar modo il compito più difficile è legare il DON, tossina frequentemente presente negli alimenti per animali.

Ultrasorb e Mycotex sono prodotti all'avanguardia nel campo della degradazione delle micotossine; la combinazione di catturanti, lieviti, estratti dei lieviti ed enzimi frutto di innovazione e ricerca, producono risultati dove altri prodotti falliscono. La analisi e lo studio delle esigenze di campo, permettono di migliorare e potenziare i prodotti Micron Bio-Systems ogni giorno, il loro impiego preventivo negli allevamenti genera ritorni di investimento ampiamente dimostrati.



Dott. Cristian Rota

“la formulazione di prodotti destinati al controllo delle Micotossicosi, si è concretizzata combinando intelligentemente, lieviti, enzimi, minerali e catturanti biologici con la finalità di degradare o inattivare le Micotossine...”



ADVANCE
SILAGE INOCULANT

micron
BIO-SYSTEMS

